



PICCHIANI & BARLACCHI

Dal 1902 diamo forma al metallo



Dal 1902 diamo forma al Metallo

120 ANNI DI STORIA
YEARS OF HISTORY



PICCHIANI & BARLACCHI

Dal 1902 diamo forma al metallo

120 ANNI

La storia di Picchiani & Barlacchi, come ben sappiamo, inizia nel lontano 1902 evolvendosi negli anni per merito delle tante persone che l'hanno diretta e di quelle che vi hanno lavorato con amore e dedizione. Impossibile nominarle tutte, ma sicuramente a tutte dobbiamo qualcosa.

Personalmente ho potuto contare sull'aiuto, in tempi difficili, di colleghi che vi lavoravano da molti anni e che con la loro esperienza ne hanno contribuito alla crescita anche quando, al contrario, molti nostri competitor hanno dovuto chiudere le loro realtà. Dobbiamo infatti essere sempre al passo con i tempi, mai pensare di essere arrivati ma, con umiltà, sapere che c'è sempre da imparare in ogni campo: dal commerciale con le sue nuove tecniche di marketing e con opportunità di comunicazione che ci collegano in un attimo al mondo intero, alla produzione con nuovi macchinari ed impianti sempre più moderni ed automatizzati.

Sono convinta che le nostre carte vincenti, sui due fronti, siano il rapporto di stima reciproca che si crea con i clienti che cerchiamo sempre di soddisfare e con i fornitori che si sentono parte di una grande famiglia, sia il non rinunciare mai alla qualità ed al buon gusto cosa che, anche se si usufruisce dei mezzi più moderni e sofisticati, non può prescindere dalla manualità dei nostri operai più qualificati che danno un tocco artistico a tutto ciò che viene prodotto. Gli stessi operai che hanno appreso dai loro predecessori e che oggi insegnano ai nuovi arrivati, una catena che ancora oggi sussiste ed è il segreto del nostro successo.

Felice di aver fatto parte di questa realtà sono oggi affiancata da mio figlio Matteo a cui dobbiamo una nuova sede e nuovi contatti in giro per il mondo e che ha la stessa passione e impegno di chi ci ha preceduti.



120 YEARS

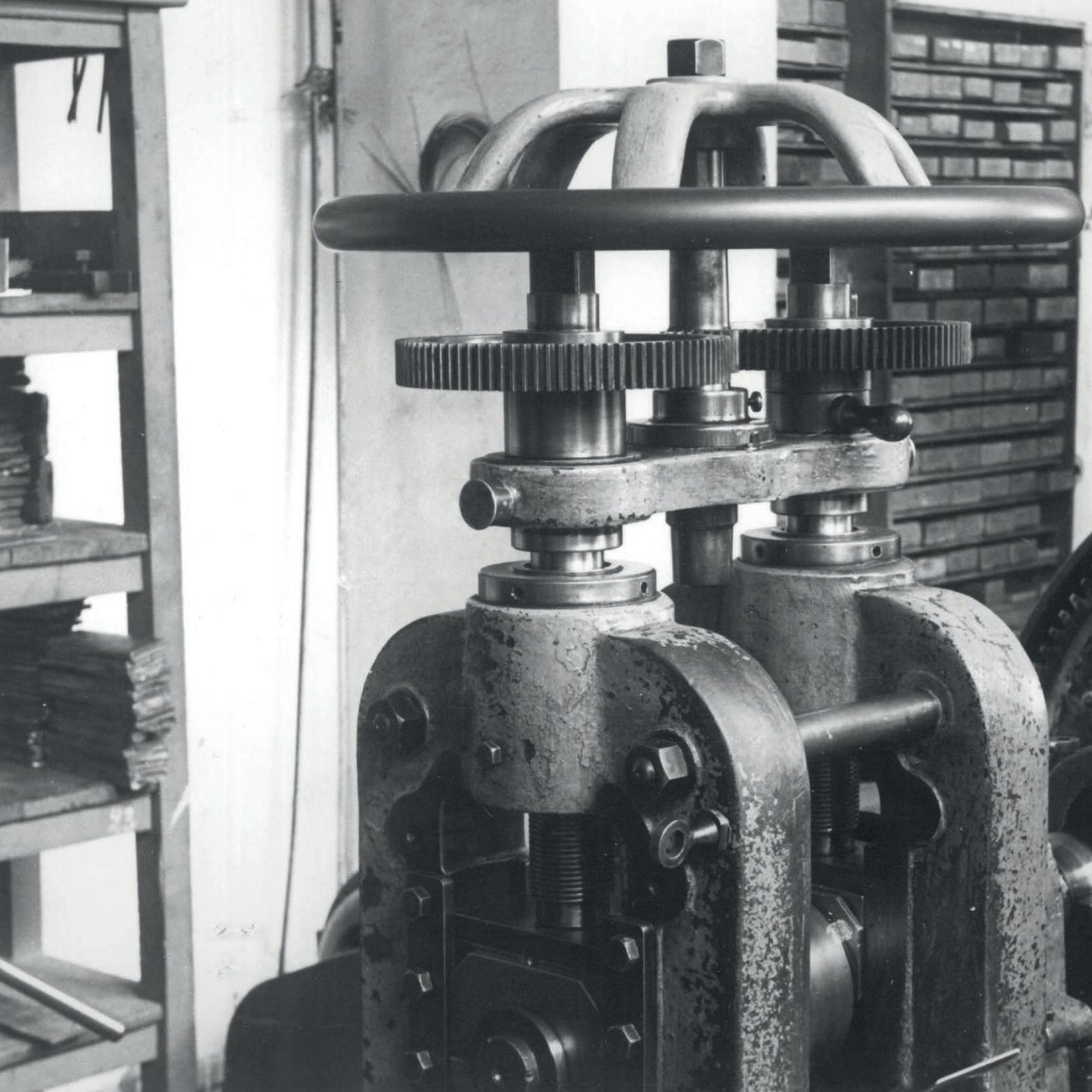
The history of Picchiani & Barlacchi, as we all know, began in 1902 and evolved over the years thanks to the many people who directed it and those who worked there with love and dedication. It's impossible to name every person, but they are all owed recognition.

Personally, I have been able to count on the help, in difficult times, of colleagues who have worked there for many years and who with their experience have contributed to its growth even when many of our competitors have had to close their businesses. We must in fact always stay with the times. We never think that we have arrived but instead, with humility know that there is always more to learn in every field: from the commercial with its new marketing techniques and with communication opportunities that connect us in a moment to the whole world, to production with new and increasingly modern and automated machinery and systems.

I believe that our relationships with our customers and suppliers are what give our company the upper hand in business. It is a relationship of mutual understanding and trust with our customers and our suppliers feel like a part of a big family, who we work along side to keep a high standard of quality and taste. Even when the most modern technology is used in the making process we cannot ignore the manual skills of our most qualified workers who give an artistic touch to everything that is produced. The same workers who learned from their predecessors and who today teach newcomers, a chain that still exists today and is the secret of our success.

Happy to have been part of this reality, today I am joined by my son Matteo to whom we owe a new headquarters and new contacts around the world and who has the same passion and commitment as those who preceded us.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Arianna Montauti". The script is fluid and cursive, with a prominent initial 'A'.

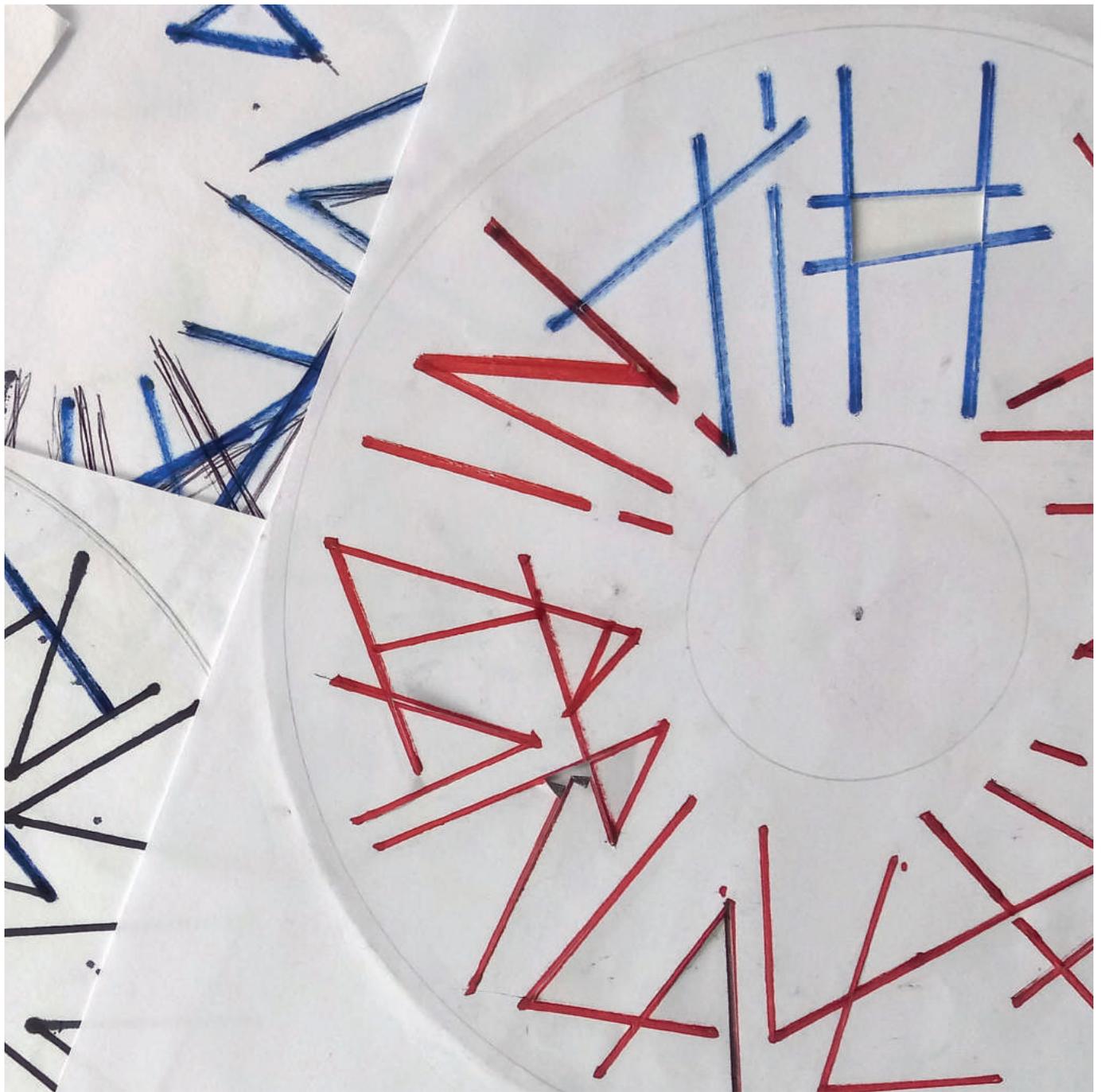




CELEBRIAMO 120 ANNI



WE CELEBRATE 120 YEARS



LA MEDAGLIA

120 anni di attività sono per l'azienda Picchiani & Barlacchi un importante traguardo e rappresentano per i loro clienti garanzia di vasta e profonda esperienza tecnica e professionale nel settore della medagliistica.

La medaglia calendario che accompagna da oltre un decennio l'azienda, si arricchisce in questa occasione di un valore aggiunto rappresentato da una sfera che va ad occupare quello spazio centrale e caratterizzante la loro medaglia. La sfera, vuole essere il nucleo irradiante di un rinnovamento che trova la Picchiani & Barlacchi nel suo 120° anniversario ancora leader del settore e che per ragioni di attualità la vede ampliare i suoi spazi di produzione e conseguentemente cambiare la sua sede, in occasione questo anche di un importante subentro generazionale.



THE MEDAL

120 years of activity are an important milestone for the Picchiani & Barlacchi company and represent for their customers a guarantee of vast and profound technical and professional experience in the medal sector.

The calendar medal that has been used by the company for over a decade has been enriched on this occasion with the added detail of a sphere that is placed directly in the middle that is used to characterise their medal. The sphere aims to be the radiating nucleus of a renewal that finds Picchiani & Barlacchi in its 120th anniversary, still leader in the sector and that for topical reasons sees it expand its production spaces and consequently change its headquarters, on the occasion also of an important generational takeover.

VALENTINO MORANEI / ZAMBELLI

VALENTINO MORADEI GABBRIELLI

Lo scultore

Valentino Moradei Gabbrielli, nipote dello scultore Donatello Gabbrielli (1884-1955) nasce a Scandicci nel 1959.

Compie gli studi presso l'**Accademia di Belle Arti di Firenze**. Partecipa dal 1981 al 1983, alle missioni archeologiche del Politecnico di Torino a Hierapolis di Frigia, in Turchia, dove per conto del Ministero degli Affari Esteri Italiano lavora come **esperto restauratore di marmi antichi**. Tornato in Italia, dal 1984 si dedica all'insegnamento. Collabora con **numeroso università statunitensi** in **Firenze**, ed in **Giappone**.

Attivo come scultore-scenografo, **cura le scene d'opere liriche e commedie** per vari teatri italiani e esteri. Espone in Italia e all'estero, aggiudicandosi importanti riconoscimenti: il "*Premio Banca Mercantile*" dell'Università Internazionale dell'Arte U.I.A. nel 1982; nel 1986 il premio "*Filippo Albacini*" dell'Accademia Nazionale di S. Luca in Roma. Lavora attivamente nel campo del **design**, divenendo noto in Giappone come **stilista disegnatore di orologi da polso**. Nel 1987 collabora al progetto vincente per l'arredo del centro storico di Grosseto; nel 1998 realizza l'opera "*Infinito*" per il "*Parco Comunale di Scultura Contemporanea delle Vallette d'Ostellato*" (Ferrara). Ha realizzato nell'Agosto 2003, un'opera monumentale per l'azienda fiorentina "*Cooperativa Agricola di Legnaia*". È presente nel "*Parco Museo d'Arte Ambientale di Poggio Valicaia*" nel comune di Scandicci-Firenze con il gruppo scultoreo "*Umanità*", 2004. È stata inaugurata nel 2008 la fontana "*Lympha*" nel centro della cittadina di Greve in Chianti. Nel 2016 è collocato il gruppo bronzeo "*Colloquium*" nella piazza antistante l'antica Abbazia di San Salvatore e Lorenzo a Settimo a Badia a Settimo (Scandicci). È del 2019 l'opera "*Fonts*" collocata nella piazza della Biblioteca Comunale di Greve in Chianti. Nel 2022 sarà collocata sul corso della cittadina di Scandicci-Firenze l'opera "*Orizzonte*".

Insegna **Discipline Plastiche e Scultoree** presso il Liceo Artistico Statale di Porta Romana in Firenze dal 1997.

Dal 2006, è membro dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

VALENTINO MORADEI GABBRIELLI

The sculptor

Valentino Moradei Gabbrielli, nephew of the sculptor Donatello Gabbrielli (1884-1955) was born in Scandicci in 1959.

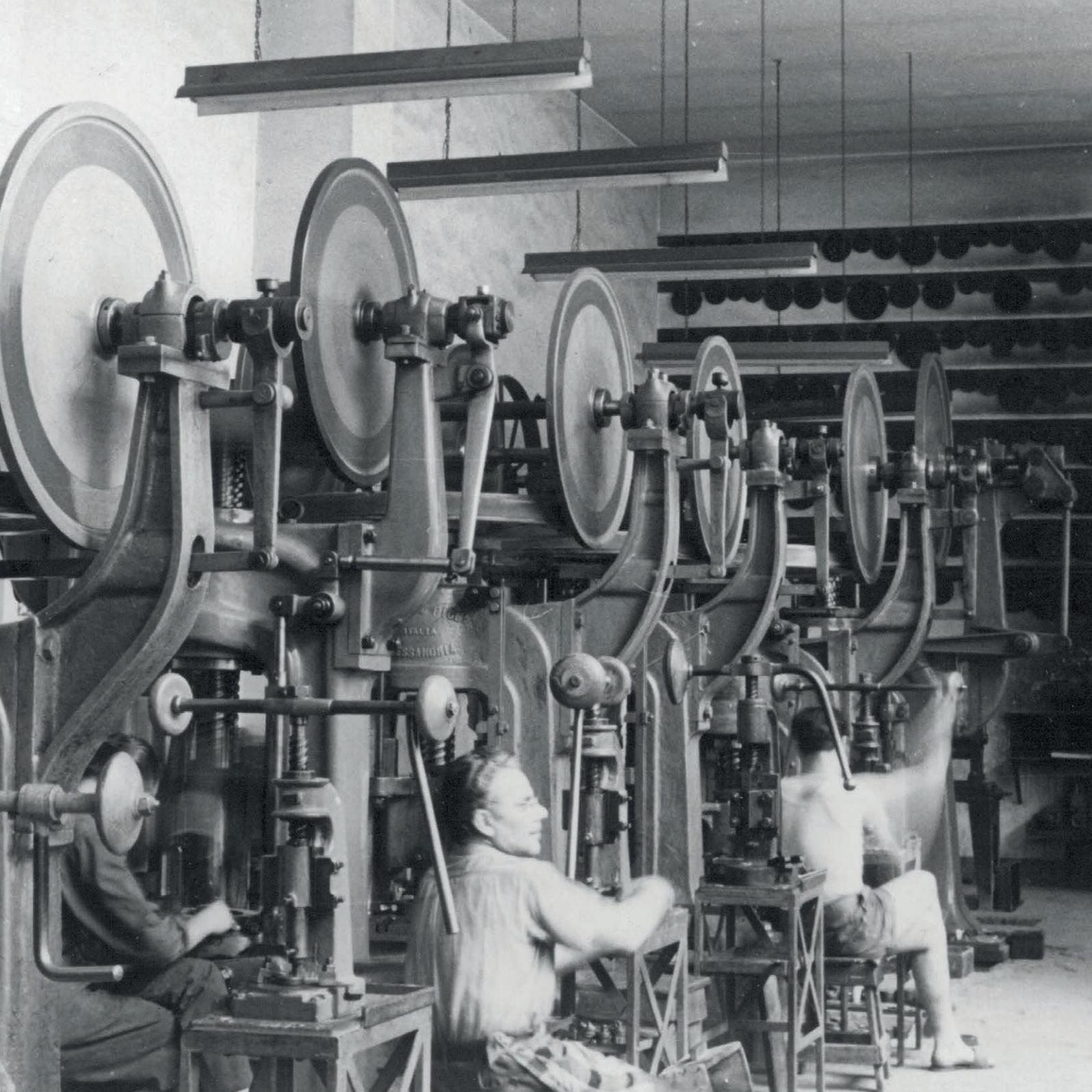
He completed his studies at the **Academy of Fine Arts of Florence**. From 1981 to 1983 he collaborated at the archaeological missions of the Polytechnic University of Turin at Hierapolis in Frigia, Turkey, where on behalf of the Italian Ministry of Foreign Affairs he worked as an **expert restorer of ancient marbles**. Back in Italy, he has dedicated himself to teaching since 1984. He collaborates with **several US universities** in **Florence**, and in **Japan**.

Active as a sculptor-scenographer, **he worked on some opera and comedy scenes** for various Italian and foreign theatres. He exhibits in Italy and abroad, winning important awards: the "*Banca Mercantile Award*" of the International University of Art U.I.A. in 1982; in 1986 the "*Filippo Albacini*" award of the National Academy of St. Luca in Rome. He worked actively in the **design** field, becoming known in Japan as a **wristwatches designer**. In 1987 he collaborated on the winning furnishing project for the historic centre of Grosseto; in 1998 he made the "*Infinito*" opera for the "*Municipal Park of Contemporary Sculpture of the Vallette d'Ostellato*" (Ferrara). In August 2003 he realized a monumental work for the Florentine company "*Cooperativa Agricola di Legnaia*". It is present in the "*Park Museum of Environmental Art of Poggio Valicaia*" in the municipality of Scandicci-Florence with the sculptural group "*Humanity*", 2004. The "*Lympha*" fountain was inaugurated in 2008 in the center of the town of Greve in Chianti. In 2016 the bronze group "*Colloquium*" was located in the square in front of the ancient Abbey of San Salvatore and Lorenzo a Settimo a Badia a Settimo (Scandicci). The work "*Fonts*" located in the square of the Municipal Library of Greve in Chianti dates back to 2019. In 2022 the work "*Orizzonte*" will be placed on the course of the town of Scandicci-Florence.

He teaches **Plastic and Sculptural Disciplines** at the State Art School of Porta Romana in Florence since 1997.

Since 2006, he is a member of the Academy of Drawing Arts in Florence.





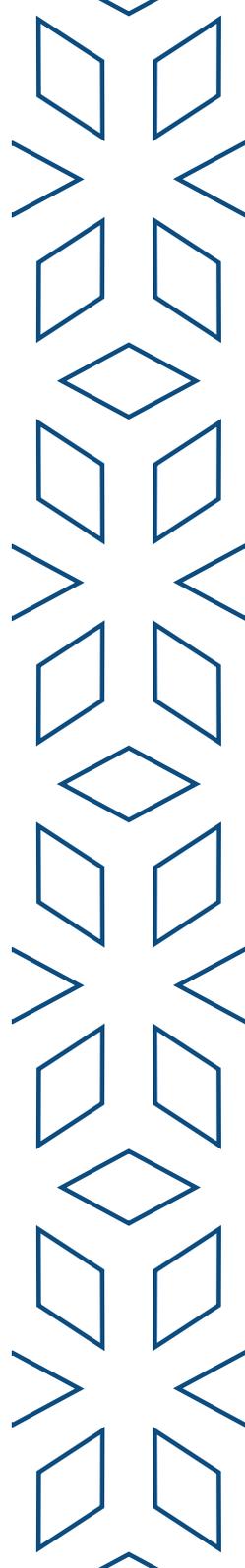


LA STORIA



HISTORY

102
-1920





ARTIGIANI DI NASCITA

Fondata nel 1902, l'azienda Picchiani & Barlacchi ha visto scorrere oltre un secolo di eventi della storia nazionale ed internazionale contribuendo, con le sue creazioni, a mantenerne il ricordo vivo nel tempo.

La costante ricerca dell'eccellenza ci ha permesso di aggiudicarci grandi commesse e collaborazioni che, a 120 anni dalla fondazione, vogliamo ricordare attraverso un percorso storico che si dipana tra le persone che hanno contribuito al successo dell'azienda e gli eventi celebrati.

Come spesso accade anche oggi con le aziende più conosciute al mondo - Apple o Amazon, per citare le due maggiormente conosciute - i più grandi successi prendono vita in luoghi semplici e anche il primo seme di Picchiani & Barlacchi germoglia in una cantina di via De' Fossi, a Firenze, dove i fratelli Gastone e Berto Picchiani iniziano a lavorare il metallo.

CRAFTSMEN BY BIRTH

Founded in 1902, the Picchiani & Barlacchi company has seen over a century of events in national and international history flow by, contributing with its creations to keeping the memory alive over time.

The constant pursuit of excellence has allowed us to win large orders and collaborations that, 120 years after its foundation, we want to remember through a historical journey that unfolds among the people who contributed to the success of the company and the events celebrated.

As often happens even today with the best known companies in the world - Apple or Amazon, for example - the greatest successes come to life in simple places and even the first seed of Picchiani & Barlacchi sprouted in a cellar in via De 'Fossi, in Florence, where the brothers Gastone and Berto Picchiani start working metal.



Sono due artigiani con l'estro artistico nel sangue, alle spalle la lunga tradizione cittadina degli zecchieri e nel cuore l'idea di ridare vita all'arte della medaglia, oggetto simbolo del ricordo duraturo di avvenimenti e di uomini famosi.

Il progetto, come il metallo che veniva lavorato, acquistò man mano maggiore solidità: fu fondata la ditta nel 1902, la società si ingrandì con l'ingresso di Bruno Barlacchi nel 1915 e lo stabilimento si ampliò tanto da rendere necessario il trasferimento alla sede di via Landini, nel 1921.

GASTONE PICCHIANI

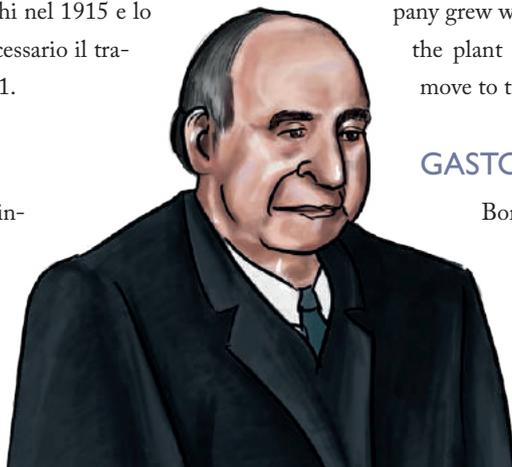
Nato nel lontano 1875 cominciò l'attività di incisore nei primissimi anni del '900 e, unitosi a Bruno Barlacchi, dette vita all'omonimo stabilimento Picchiani & Barlacchi di-

They are two artisans with artistic flair in their blood who are behind the long city tradition of the mint and in their hearts the idea of reviving the art of the medal, an object that symbolizes the lasting memory of events and famous men.

The project, like the metal that they worked, gradually gained greater solidity: the company was founded in 1902, the company grew with the entry of Bruno Barlacchi in 1915 and the plant expanded so much that it was necessary to move to the headquarters of via Landini, in 1921.

GASTONE PICCHIANI

Born in 1875, he began his activity as an engraver in the early 1900s and, together with Bruno Barlacchi, gave life to the Picchiani & Barlacchi factory of the same name, which has



ventato una vera e propria zecca privata e una fucina di artisti. Maestro incisore, usava il bulino con rara abilità, realizzando innumerevoli medaglie dei più svariati soggetti, che hanno fissato avvenimenti piccoli e grandi della vita del nostro paese.

Ma Gastone non era solo un uomo dalle rare doti di artigiano: aveva la visione necessaria a trasformare l'idea nata in una piccola bottega in una vera e propria azienda, che avrebbe portato con orgoglio l'arte della medaglia e dell'arte fiorentina in tutto il mondo.

BRUNO BARLACCHI

Quando il ragioniere Barlacchi iniziò a collaborare con la ditta, fornì nuovo impulso all'azienda: appassionato di sport, si dedicò ad allargare il campo di produzione delle medaglie a questo settore, che divenne la chiave principale del suo successo. Tra le collaborazioni più prestigiose si ricordano quelle con il Vespa Club d'Italia e con quello di Firenze, a cui contribuì sin dalla fondazione e di cui fu Presidente per molti anni.

LA TARGA FLORIO

Fin dal 1906, anno della sua creazione, la Picchiani & Barlacchi ha eseguito le fusioni della targa-premio per questa corsa automobilistica italiana, la più nota e antica al mondo, voluta da Vincenzo Florio, imprenditore palermitano e discendente di una delle più note famiglie dell'epoca, disegnata dall'orafo francese René Lalique.



BRUNO BARLACCHI

When the accountant Barlacchi began to collaborate with the company, he provided them with new life: passionate about sports, he dedicated himself to expanding the production field of medals to this sector, which became the main key to his success. Among the most prestigious collaborations are those with the Vespa Club of Italy and that of Florence, to which he contributed since its foundation and of which he was President for many years.

THE TARGA FLORIO

Since 1906, the year of its creation, Picchiani & Barlacchi has carried out the fusions of the award plate for this Italian car race, the most famous and oldest in the world, commissioned by Vincenzo Florio, an entrepreneur from Palermo and descendant of one of the most famous families of the time, designed by the French goldsmith René Lalique.







120
-1940

LA MEDAGLIA, DI NUOVO IN SCENA

Due anni dopo il trasferimento, nel 1923 la sede prese fuoco e andarono distrutti molti materiali, rendendosi necessario un nuovo trasferimento in via Cimarosa.

La gestione di Bruno Barlacchi, la sua capacità amministrativa e la passione per lo sport dettero una forte spinta commerciale all'azienda che dal 1944 intensificò la propria attività e che portò sia a nuove assunzioni che all'ampliamento di alcuni settori, dalla costruzione degli stampi alla confezione del prodotto finito.

Di fatto Picchiani & Barlacchi stava riportando alla ribalta i valori sopiti della medaglia: quello di oggetto privilegiato per effigiare grandi eventi e personaggi perpetuandone le gesta e la memoria. Proprio in quel periodo la società divenne fornitore primario per il mondo dello sport, delle Forze Armate, della Marina, degli Organismi Pubblici...

Nel 1950 si rese necessario un nuovo trasferimento: tutti i tesori dell'azienda, i gessi, i modelli in bronzo, i punzoni ed i con, i campioni delle medaglie coniate negli anni... tutto trovò nuova collocazione nella sede di Viale Francesco Petrarca.

THE MEDAL, BACK ON THE SCENE

Two years after the move, in 1923 the headquarters caught fire and many materials were destroyed. A new relocation was necessary in via Cimarosa.

The management of Bruno Barlacchi, his administrative capacity and passion for sport gave a strong commercial push to the company which from 1944 intensified its activity and which led to both new hires and the expansion of some sectors: from the construction of molds to the packaging of the finished product.

In fact, Picchiani & Barlacchi was bringing to the front the dormant values of the medal: that of a privileged object to portray great events and characters perpetuating their deeds and memory. Just in that period the company became a primary supplier for the world of sport, the Armed Forces, the Navy, Public Bodies..

In 1950, a new transfer became necessary: all the treasures of the company, the plaster casts, the bronze models, the punches and cones, the samples of the medals minted over the years... all found a new location in the headquarters in Viale Francesco Petrarca.





Anche l'assetto societario cambiò volto con l'ingresso di Giuseppe Lastrucci che acquisì parte delle quote di Gastone Picchiani.

GIUSEPPE LASTRUCCI

Bancario di professione ma ormai in pensione Giuseppe Lastrucci entrò nella società mettendo a frutto le sue capacità occupandosi di amministrazione e contabilità. Curava gli affari con oculatezza e professionalità, rendendone possibile lo sviluppo e la realizzazione di moltissimi progetti. Dirigeva l'azienda spesso seduto alla sua scrivania con l'immane sigaro toscano tra le labbra.

MEDAGLIA PER IL 600° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

La medaglia è stata coniata in occasione del 600° Anniversario della Morte del



The corporate structure also changed face with the entry of Giuseppe Lastrucci who acquired part of the shares of Gastone Picchiani.

GIUSEPPE LASTRUCCI

Banker by profession but now retired, Giuseppe Lastrucci joined the company putting his skills to good use by dealing with administration and accounting. He took care of business with prudence and professionalism which made it possible to develop and carry out many projects. He ran the company often sitting at his desk with the inevitable Tuscan cigar between his lips.

MEDAL FOR THE 600TH ANNIVERSARY OF DANTE ALIGHIERI'S DEATH

The medal was minted on the occasion of the 600th Anniversary of the Death of the Supreme Poet, Dante Alighieri,



Sommo Poeta, Dante Alighieri, da sempre ed in tutto il mondo simbolo di Firenze e Ravenna. Fu commissionata dal Comitato Dantesco Cattolico di Ravenna al grande Maestro Aurelio Mistruzzi, scultore e medaglista della prima metà del Novecento.

FEDI DI ACCIAIO

Nonostante la guerra e le difficoltà, la produzione dell'azienda fiorentina non si è mai fermata. Anche al tempo delle sanzioni del regime fascista fu coinvolta per produrre le fedi di acciaio da dare in sostituzione a quelle d'oro che venivano donate alla Patria. In tale occasione la Picchiani & Barlacchi curò anche l'esecuzione di due fedi in acciaio, finemente sbalzate e cesellate, che nel corso di una famosa cerimonia vennero consegnate personalmente al re Vittorio Emanuele III e a Mussolini.

SPADA DI MUSSOLINI

Oggetto unico e bellissimo, venne commissionato nel 1937 a Picchiani & Barlacchi proprio per il grande prestigio di cui godeva l'azienda fiorentina.

Questa spada, detta anche spada dell'Islam, era decorata con simboli arabeschi in oro massiccio e fu donata a Benito Mussolini in qualità di protettore dell'Islam, da Yusef Kerbisc.

In seguito all'eccellente lavoro, negli anni di regime la Picchiani & Barlacchi rischiò molte volte di essere spostata in Germania. Solo grazie al polso della dirigenza e al forte radicamento sul territorio riuscì a mantenere la sede in Italia, nel cuore di Firenze, dove ha prosperato per molti anni a venire.

who has always been a symbol of Florence and Ravenna throughout the world. It was commissioned by the Dante Catholic Committee of Ravenna to the great master Aurelio Mistruzzi, sculptor and medalist of the first half of the twentieth century.

STEEL WEDDING RINGS

Despite the war and the difficulties, the Florentine company's production never stopped. Even at the time of the sanctions of the fascist regime, it was involved in producing steel wedding rings to replace the gold ones that were donated to the homeland. On that occasion, Picchiani & Barlacchi also oversaw the execution of two steel wedding rings, finely embossed and chiselled, which during a famous ceremony were personally delivered to King Vittorio Emanuele III and Mussolini.



SWORD OF MUSSOLINI

Unique and beautiful object, it was commissioned in 1937 to Picchiani & Barlacchi precisely because of the great prestige enjoyed by the Florentine company.

This sword, also called the sword of Islam, was decorated with arabesque symbols in solid gold and was donated to Benito Mussolini as protector of Islam, by Yusef Kerbisc.

Following the excellent work, during the years of the regime Picchiani & Barlacchi risked being moved to Germany many times. Only thanks to the pulse of the management and the strong roots in the territory did he manage to keep the headquarters in Italy, in the heart of Florence, where it thrived for many years to come.



IL RESPIRO INTERNAZIONALE

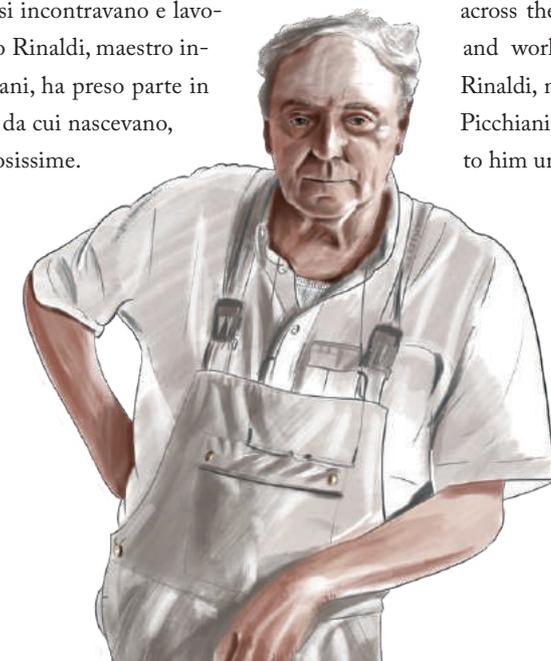
Nel 1965 Bruno Barlacchi, ormai novantenne, uscì dalla società e le sue quote furono divise tra lo stesso Lastrucci e le figlie Anna (che non lavorerà mai in azienda) e Franca. Il genero Roberto invece ne prese il timone.

Nuova linfa afflù in questo periodo, a cui risalgono forniture di medaglie e altri oggetti per molte e diverse istituzioni tanto italiane quanto internazionali: dalle collaborazioni con lo Scì di Persia a quelle con Stati Uniti, Panama, Venezuela, Iran, Iraq, Arabia Saudita, Giordania, Libano, Etiopia, Kenia, Belgio, Francia, Olanda, Lussemburgo, Libia, Grecia, Turchia, Svezia, Austria, Jugoslavia, Polonia.

Mentre l'azienda e il suo prestigio si affermavano oltre confine, all'interno della Picchiani & Barlacchi si incontravano e lavoravano i migliori artisti e incisori. Mario Rinaldi, maestro incisore allievo diretto di Gastone Picchiani, ha preso parte in prima persona a questa fucina culturale da cui nascevano, anche grazie a lui, opere uniche e preziosissime.

MARIO RINALDI

Nato all'Impruneta (Firenze) il 2 maggio 1944 si diploma all'Istituto d'Arte a Firenze nel 1958 e diventa allievo di Gastone Picchiani, Capo Incisore della Picchiani & Barlacchi.



THE INTERNATIONAL BREATH

In 1965 Bruno Barlacchi, now ninety, left the company and his shares were divided between Lastrucci himself and his daughters Anna (who will never work in the company) and Franca. His son-in-law Roberto instead took the helm.

New blood flowed in this period, from which supplies of medals and other objects for many and different Italian and international institutions: from collaborations with the Shah of Persia to those with the United States, Panama, Venezuela, Iran, Iraq, Saudi Arabia, Jordan, Lebanon, Ethiopia, Kenya, Belgium, France, Holland, Luxembourg, Libya, Greece, Turkey, Sweden, Austria, Yugoslavia, Poland.

While the company and its prestige established themselves across the border, the best artists and engravers met and worked within Picchiani & Barlacchi. Mario Rinaldi, master engraver and direct pupil of Gastone Picchiani, took part in this cultural forge which thanks to him unique and precious words were created.

MARIO RINALDI

Born in Impruneta (Florence) on May 2nd, 1944, he graduated from the Art Institute in Florence in 1958 and became a pupil of Gastone Picchiani, Chief Engraver of Picchiani & Barlacchi.

«Sono entrato in azienda già dal 1954, quando avevo 12 anni, grazie ad un corso della Camera di Commercio, che mi permetteva di fare mezza giornata a scuola e mezza tra gli incisori. Nella stanza in cui si lavorava, le file di incisori si costituivano in ordine di importanza e a me era toccato un banchino 40x40, che tentennava e che era fuori fila...

Portavo sempre i miei lavori finiti a Gastone Picchiani, glieli mostravo. Questa è stata la mia fortuna: io ero il suo bambino, lui il mio Maestro e, grazie a lui, ho potuto fare ciò che amavo e amo ancora: l'incisione. Per questo posso dire fieramente di non aver mai lavorato neppure un giorno.»

ROBERTO MONTAUTI

Amministratore di ampie vedute, entrò in azienda e dette il proprio fondamentale contributo non solo dal lato amministrativo, gestendo le risorse nel migliore dei modi, ma anche dal lato commerciale tessendo una rete di rappresentanti che lavoravano in Italia ed all'estero con grande successo.

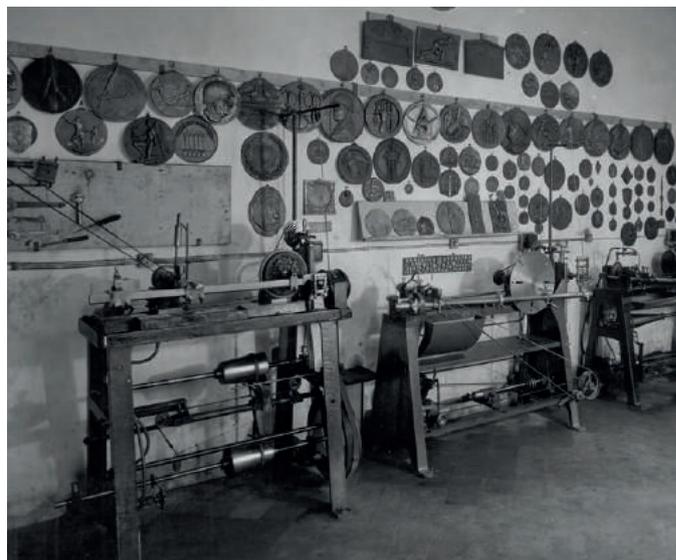
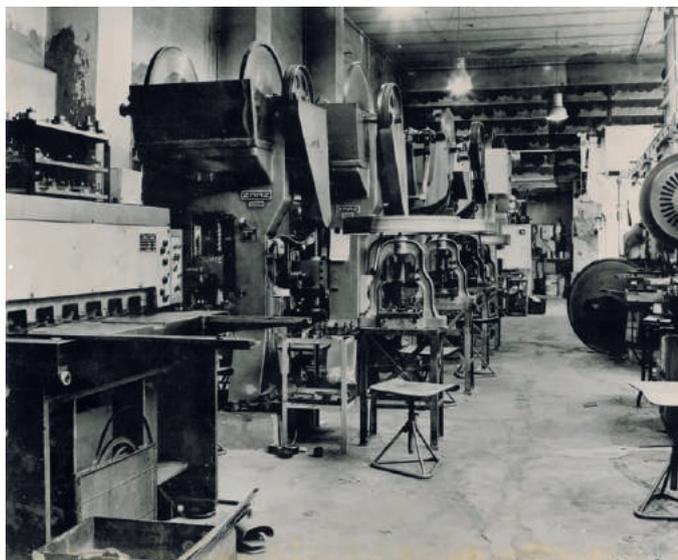


«I joined the company as early as 1954, when I was 12, thanks to a course held by the Chamber of Commerce, which allowed me to spend half a day at school and half a day among engravers. In the room where we worked, the rows of engravers were constituted in order of importance and I had touched a 40x40 bench, which hesitated and was out of line ...

I always took my finished works to Gastone Picchiani, I showed them to him. This was my luck: I was his child, he was my Master and, thanks to him, I was able to do what I loved and still love: the engraver. This is why I can proudly say that I have never worked even one day.»

ROBERTO MONTAUTI

A broad-minded administrator, he joined the company and made his fundamental contribution not only from the administrative side, managing resources in the best possible way, but also from the commercial side by weaving a network of representatives who worked in Italy and abroad with great success.





GEMELLI PER LE NOZZE DELLO SCIÀ DI PERSIA

In occasione delle nozze dell'ultimo Scià di Persia con la sua terza moglie, Farah Diba, la Picchiani & Barlacchi fu investita dell'onore e dell'onere di realizzare i gemelli ufficiali dell'evento in argento smaltato. Nel progetto, che rappresentava lo stemma della famiglia Pahlavi, vennero coinvolti tutti i reparti aziendali ed ognuno degli artigiani e operai della Picchiani & Barlacchi (dal disegno alla galvanica) contribuirono a creare un oggetto unico per l'evento.

MEDAGLIA PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA DI PANAMA

La Repubblica di Panama nasce nel 1903 dopo che gli Stati Uniti conquistarono la regione per avviare la costruzione di un canale che collegasse l'Atlantico al Pacifico. Nel 1953, in occasione del cinquantenario della Fondazione è stata coniata una medaglia che commemorasse l'evento.



CUFFLINKS OF THE SHAH OF PERSIA'S MARRIAGE

On the occasion of the wedding of the last Shah of Persia with his third wife, Farah Diba, Picchiani & Barlacchi were given the honor and the burden of making the official cufflinks for the event in enamelled silver. For this project (which represented the coat of arms of the Pahlavi family), all the company departments were involved and each of the artisans and workers of Picchiani & Barlacchi (from design to electroplating) contributed to creating a unique object for the event.

MEDAL FOR THE 50TH ANNIVERSARY OF THE FOUNDING OF THE REPUBLIC OF PANAMA

The Republic of Panama was born in 1903 after the United States conquered the region to start building a canal connecting the Atlantic to the Pacific. In 1953, on the occasion of the fiftieth anniversary of the Foundation, a medal was coined to commemorate the event.

UN'AZIENDA VIRTUOSA

Alla morte di Giuseppe Lastrucci le quote furono divise tra la figlia Franca e suo marito, Aldo Montauti, con scrittura nel libro soci del 1978. Anche in questo periodo la Picchiani & Barlacchi visse anni di fermento e di grandi lavori.

L'indole generosa di Aldo Montauti permise sodalizi con clienti italiani ed esteri che andarono al di là del semplice rapporto committente-fornitore. Si instaurano amicizie e fratellanze che, in taluni casi, sono durate fino ad oggi e continuano con le generazioni successive.

«Una persona suonò il campanello della ditta e dentro un sacchetto simile a quelli di frutta e verdura aveva dei gessi per fare una medaglia. Nonostante l'aspetto dimesso era uno scultore e proveniva dall'Iraq su incarico del suo stesso governo. I tempi di consegna richiesti per eseguire il lavoro erano strettissimi e, sentita la richiesta, Aldo Montauti vacillò. L'artista gli disse: «Se non torno con questo risultato, mi tagliano la testa». Da lì iniziò una collaborazione fiorente che portò lavoro e successo alla Picchiani & Barlacchi.»
- Dalle parole di Mario Rinaldi

Lo scultore Muhammad Ghani è stato per anni grande amico di famiglia pur vivendo in un paese che non gli permetteva lunghi soggiorni all'estero, tantomeno con la famiglia, ma la stima reciproca è stata più forte e tutt'oggi la figlia Hajer e Chiara sono sempre in contatto.

ALDO MONTAUTI

Amministratore di ampie vedute, entrò in azienda e dette il proprio fondamentale contributo trovando molti clienti anche internazionali. Risalgono infatti a questo periodo

A VIRTUOUS COMPANY

On the death of Giuseppe Lastrucci the shares were divided between his daughter Franca and her husband, Aldo Montauti, with writing in the 1978 shareholders' register. Also in this period Picchiani & Barlacchi experienced years of ferment and great works.

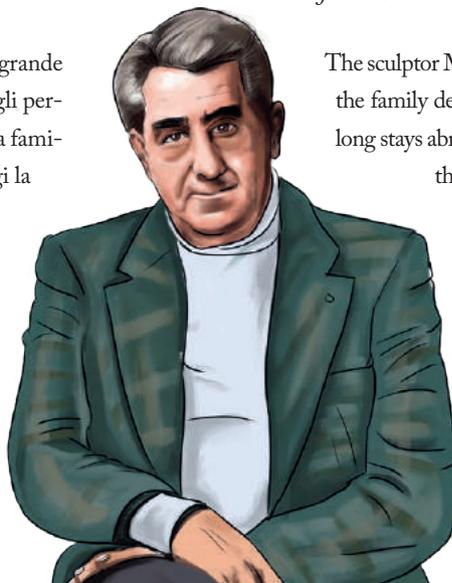
The generous nature of Aldo Montauti allowed partnerships with Italian and foreign customers that went beyond the simple client-supplier relationship. Friendships and brotherhoods are established which, in some cases, have lasted until today and continue with subsequent generations.

«A person rang the doorbell of the company and inside a bag similar to those of fruit and vegetables he had chalk to make a medal. Despite his humble appearance, he was a sculptor and came from Iraq on behalf of his own government. The delivery times required to carry out the work were very short and, upon hearing the request, Aldo Montauti wavered. The artist told him: 'If I don't come back with this result, they'll cut my head off.' From there began a thriving collaboration that brought work and success to Picchiani & Barlacchi.»
- From the words of Mario Rinaldi

The sculptor Muhammad Ghani was for years a great friend of the family despite living in a country that did not allow him long stays abroad with his family let alone his friends. Even so their bond was strong and still today his daughter Hajer and Chiara are always in touch.

ALDO MONTAUTI

A broad-minded administrator, he joined the company and made his fundamental contribution by finding many customers, including international ones. In fact, pres-



collaborazioni prestigiose in vari paesi del mondo tra cui Città del Vaticano, Malta, Egitto, Kuwait e Iraq i cui frutti vennero raccolti per molte generazioni a venire.

Sognatore di natura, appassionato di musica e con una forte propensione all'innovazione, Aldo dette all'azienda un forte impulso tecnologico con l'acquisto di nuovi macchinari, il rinnovo e l'ampliamento del catalogo, senza mai dimenticare il vero tesoro della Picchiani & Barlacchi: la grande professionalità delle persone che vi lavoravano.

«In azienda lo chiamavamo “Sor Aldo” e aveva a cuore il benessere delle persone che lavoravano dentro la nostra ditta ancor prima del mero guadagno; tanto da volere fortemente la mensa e lo spaccio interno per i dipendenti. Una visione che, a pensarci bene, precorre i tempi moderni di qualche decennio.»
- Dalle parole di Mario Rinaldi

tigious collaborations in various countries all over the world date back to this period, including the Vatican City, Malta, Egypt, Kuwait and Iraq, the fruits of which were harvested for many generations to come.

A nature dreamer, passionate about music and with a strong propensity for innovation, Aldo gave the company a strong technological impulse with the purchase of new machinery, the renewal and expansion of the catalog, without ever forgetting the true treasure of Picchiani & Barlacchi: the great professionalism of the people who worked there.

«In the company we called him “Sor Aldo” and he cared about the well-being of the people who worked in our company even before mere earnings; so much so that he strongly wanted the canteen and the internal shop for employees. A vision that, if you think about it, anticipates modern times by a few decades.»
- From the words of Mario Rinaldi



Per Firenze Alluvionata, Ø 80 mm.
Modellata dal Maestro Quinto Martini.



Centenario di Roma Capitale, Ø 50 mm.
Modellata dal Maestro Mario Moschi.



Centenario Accademia Navale Livorno. Cinquantenario della Nave Scuola Amerigo Vespucci, Ø 70 mm.
Modellata dal Maestro Antonio Berti

FRANCA LASTRUCCI

Moglie di Aldo, Franca è sempre stata, per i dipendenti, “la signora”. Era dotata di incredibili doti relazionali che l’hanno portata a visitare città e committenti in Italia e all’estero, da Roma a Baghdad. In azienda ricopriva vari ruoli nei quali si destreggiava egregiamente: grazie a lei hanno preso vita legami con committenti prestigiosi e sono sbocciati progetti sorprendenti, come quello per la realizzazione della spada di Saddam Hussein.



FRANCA LASTRUCCI

Aldo's wife, Franca has always been “the lady” for the employees. She was gifted with incredible interpersonal skills that led her to visit cities and clients in Italy and abroad, from Rome to Baghdad. In the company she held various roles which she juggled very well: thanks to her, ties with prestigious clients came to life and surprising projects blossomed, such as the one for the realisation of Saddam Hussein's sword.



Medaglia commemorativa ufficiale della visita di M. Gorbačëv in Italia con il Presidente F. Cossiga, Ø 60 mm.
Modellata dai Maestri Iorio Vivarelli e Alexander Baklanov



Nuovo Pulpito collocato nel Duomo di Pisa.
Modellata dal Maestro Giuliano Vangi

LA SFIDA DELLA MODERNITÀ

Nel 1994 Aldo e la moglie Franca lasciarono le redini della ditta a Chiara Montauti, la figlia. Proprio in quel momento si pose la sfida di fronteggiare le incursioni sleali nel mercato da parte di competitor transnazionali. Essi proponevano oggetti preconfezionati davvero mediocri nei materiali e nella lavorazione, ma la guida aziendale tenne fede ai valori storici, primo tra tutti la qualità, e superò ogni ostacolo. Picchiani & Barlacchi ha superato a testa alta le

THE MODERNITY CHALLENGE

In 1994 Aldo and his wife Franca left the reins of the company to Chiara Montauti, their daughter. It was at that moment that the challenge arose of facing unfair forays into the market by transnational competitors. They offered prepackaged objects that were really mediocre in materials and workmanship, but the company leadership kept faith with historical values, first of all quality, and overcame every obstacle. Picchiani & Barlacchi has overcome the difficulties



difficoltà, perché ha potuto sempre presentare ai potenziali nuovi clienti capolavori impeccabili, raffinati e durevoli.

Al fianco di Chiara, a sostenerla nell'attività, la sorella Giovanna che ha concorso al successo commerciale agendo in prima linea.

Infine, ormai da qualche anno, anche il figlio di Chiara Montauti, Matteo Parri, guida l'azienda con lungimiranza, cogliendo le opportunità che la modernità offre anche a un'azienda storica come la Picchiani & Barlacchi. È proprio grazie a lui che, dal 2021, alla sede di Viale Petrarca si è sostituito lo stabilimento moderno di Sambuca (Firenze) dove è possibile operare con maggior facilità e incisività, pur mantenendo la stessa storicità e tradizione.

CHIARA MONTAUTI

Chiara ha preso in mano le redini aziendali nel momento forse più difficile superando una grossa crisi aziendale che ha portato ad un ridimensionamento del personale quando la storica azienda fiorentina si è trovata a fare i conti con un mercato totalmente nuovo e con competitor internazionali senza scrupoli.

Con prontezza e dedizione ha risposto alla situazione creando una nuova prospettiva per Picchiani & Barlacchi: ha riconosciuto la necessità di mantenere la tradizione, la storicità e l'alta professionalità dello staff e allo stesso tempo ha messo in campo ogni strategia per restare al passo con le sfide del mercato. La visione di Chiara

head on, because it has always been able to present impeccable, refined and durable masterpieces to potential new customers.

Alongside Chiara, to support her in the business, her sister Giovanna who contributed to commercial success by acting on the front line.

Finally, for some years now, Chiara Montauti's son, Matteo Parri, has also been leading the company with foresight, seizing the opportunities that modernity also offers to a historic company such as Picchiani & Barlacchi. It is thanks to him that, since 2021, the modern plant in Sambuca (Florence) has been replaced by the headquarters in Viale Petrarca, where it is possible to operate with greater ease and incisiveness, while maintaining the same historicity and tradition.

CHIARA MONTAUTI

Chiara took over the company reins in perhaps the most difficult moment, overcoming a major corporate crisis that led to a downsizing of staff when the historic Florentine company found itself dealing with a totally new market and with unscrupulous international competitors.

With promptness and dedication she responded to the situation by creating a new perspective for Picchiani & Barlacchi: she recognized the need to maintain the tradition, the historicity and the high professionalism of the staff and at the same time she implemented every strategy to keep up with the challenges of the market. Chiara Mon-



Montauti ha di fatto accompagnato Picchiani & Barlacchi nel terzo millennio, creando un nuovo e fiorente orizzonte.

GIOVANNA MONTAUTI

Insieme alla sorella ha assistito e contribuito alla rinascita di Picchiani & Barlacchi dopo la crisi dei primi anni '90.

Dalla madre ha ereditato la propensione a intessere legami e relazioni, tanto da diventare la "colonna" commerciale all'interno dell'azienda. Grazie a lei sono maturate collaborazioni e commesse che hanno dato nuovo respiro all'azienda e sono stati creati stretti rapporti con i maggiori scultori e medaglisti italiani ed internazionali.

MATTEO PARRI

Matteo è il figlio di Chiara e oggi affianca la madre nella direzione dell'azienda di famiglia. Si deve a lui e alla sua moderna visione imprenditoriale il trasferimento dell'azienda nella moderna sede di Sambuca, a due passi da Firenze.

Grazie a Matteo e al fratello Luca, inoltre, la fama del marchio Picchiani & Barlacchi ha espanso il proprio raggio di azione sfruttando le potenzialità del mondo di internet e dei moderni strumenti di comunicazione, pur mantenendo un messaggio di forte legame con la tradizione, l'artigianato e l'altissima qualità.

UN FUTURO DI ECCELLENZA

Se la vita quotidiana contribuisce a scolorire fisionomie ed eventi di ieri, nella medaglia rimane fieramente impressa la memoria del passato e di chi l'ha popolato. La medaglia è un documento di perenne validità tratto dall'oro, dall'argento, dal bronzo e tanti di questi documenti hanno la sigla di Picchiani &

tauti's vision has in fact accompanied Picchiani & Barlacchi in the third millennium, creating a new and flourishing horizon.

GIOVANNA MONTAUTI

Together with her sister she assisted and contributed to the rebirth of Picchiani & Barlacchi after the crisis of the early 1990s.

From his mother she inherited the propensity to weave bonds and relationships, to the point that she became the commercial "column" within the company. Thank to her it was possible to establish new collaborations and orders that gave new breath to the company and close relationships were created with the major Italian and international sculptors and medalists.

MATTEO PARRI

Matteo is Chiara's son and today he supports his mother in the management of the family business. The transfer of the company to the modern headquarters in Sambuca, a stone's throw from Florence, is due to him and his modern entrepreneurial vision.

Furthermore, thanks to Matteo and his brother Luca, the fame of the Picchiani & Barlacchi brand has expanded its range of action by exploiting the potential of the internet and modern communication tools, while maintaining a message of strong bond with tradition, craftsmanship and the highest quality.

A FUTURE OF EXCELLENCE

If daily life contributes to discoloring yesterday's physiognomies and events, the memory of the past and of those who populated it remains proudly imprinted on the medal. The medal is a document of perennial validity drawn from gold, silver, bronze and many of these documents bear the initials of Picchia-



Barlacchi, un vanto di cui nostra azienda si può fregiare senza rischi di smentite.

Ancora oggi, dopo centinaia di storie e di persone che abbiamo incrociato nel nostro percorso e che con noi hanno camminato, continuiamo la nostra incessante ricerca della qualità e dell'eccellenza senza accettare compromessi. Facciamo fronte a ogni commessa con la stessa cura ed entusiasmo, pensandola insieme al cliente, per dare a lui e consegnare alla memoria futura un piccolo capolavoro, unico al mondo.

MEDAGLIA PER IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SCUOLA MARESCIALLI E BRIGADIERI DEI CARABINIERI

Medaglia coniata in occasione del Centenario della Fondazione della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri in bronzo patinato e sfumato a mano nel diametro mm. 80 su modello del Maestro Scultore Stefano Patti.

90° ANNIVERSARIO DEL PALAZZO AERONAUTICA

Medaglia commemorativa dei 90 anni del Palazzo Aeronautica che fu inaugurato il 28 Ottobre del 1931. Progettato dall'Arch. Roberto Marino e voluto da Italo Balbo fu realizzato in soli due anni in una perfetta ed armoniosa combinazione di classico e moderno. La medaglia è disegnata dal Col. Paolo Turco e modellata dal Prof. Egisto Magni.



ni & Barlacchi, a pride that our company can boast without risk of denial.

Even today, after hundreds of stories and people who we have met along our path and who have walked with us, we continue our relentless pursuit of quality and excellence without accepting compromises. We welcome each order with the same care and enthusiasm, thinking of it together with the customer, to give them and deliver to the future memory a small masterpiece, unique in the world.

MEDAL FOR THE CENTENARY OF THE FOUNDATION OF THE CARABINIERI'S SCHOOL OF MARSHALS AND BRIGADIERI

Medal minted on the occasion of the Centenary of the Foundation of the School of Marshals and Brigadiers of the Carabinieri in patinated and hand-shaded bronze in diameter mm. 80 based on the model of the Master Sculptor Stefano Patti.

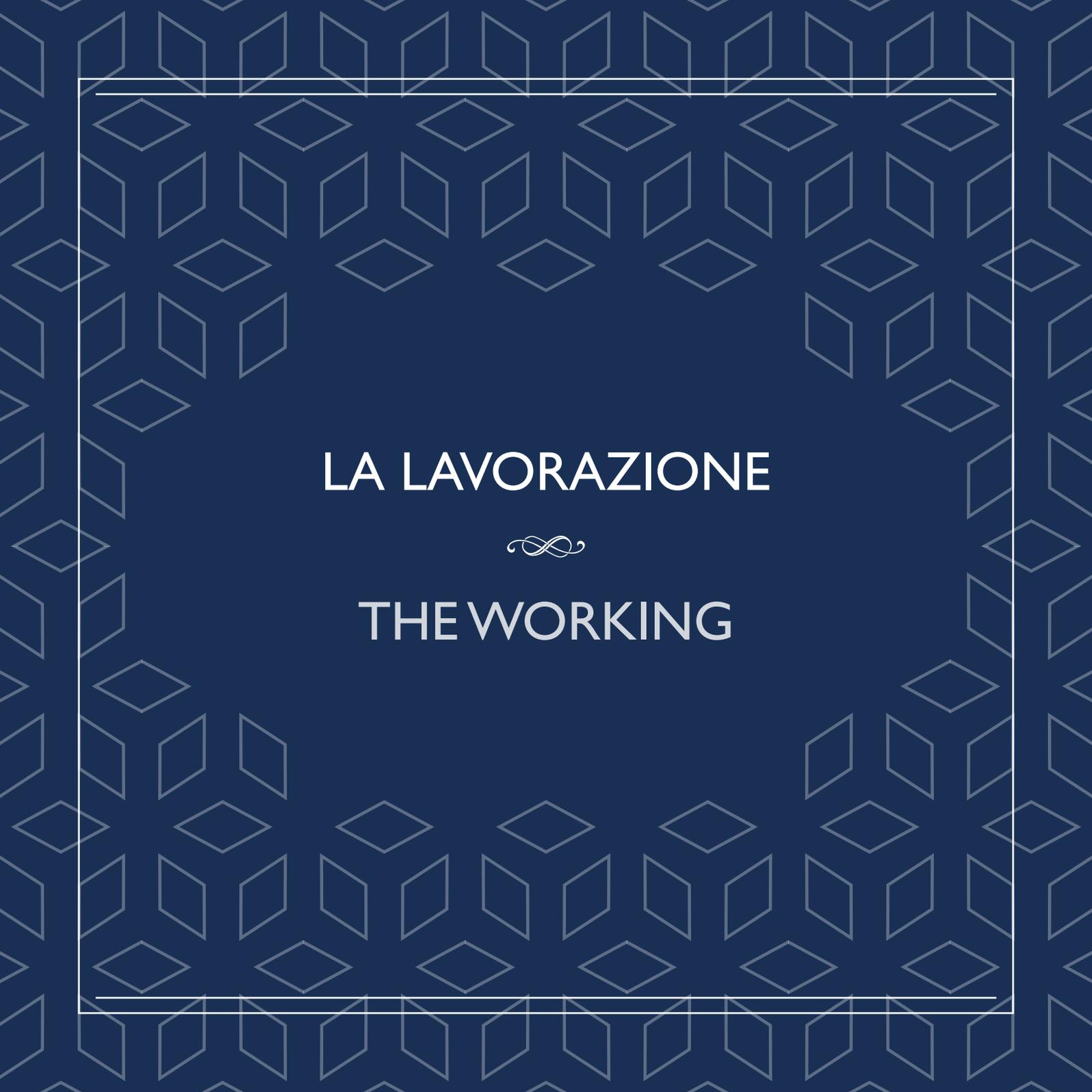
90TH ANNIVERSARY AIR FORCE BUILDING

Commemorative medal of the 90th anniversary of the Air Force Building which was inaugurated on October 28, 1931. Designed by Arch. Roberto Marino and wanted by Italo Balbo was made in just two years in a perfect and harmonious combination of classic and modern. The medal is designed by Col. Paolo Turco and modelled by Prof. Egisto Magni.









LA LAVORAZIONE



THE WORKING

LA LAVORAZIONE

La poesia dietro ogni creazione

La filosofia di Picchiani & Barlacchi si fonda sulla **ricerca dell'eccellenza** e viene custodita e tramandata da **oltre cento anni**. È il binomio tra le antiche tecniche artigiane e le più avanzate tecnologie a rendere unica ogni creazione e donarle un'anima. Ogni gesto è dettato dall'**esperienza**, dall'**attenzione per i dettagli** e dalla **profonda conoscenza del metallo**: un materiale unico per nobiltà e purezza.

Ancora oggi i nostri artigiani si cimentano su ogni commessa con la stessa cura ed entusiasmo perché questo è sì il loro mestiere, ma è **prima di tutto la loro passione**.

THE WORKING

The poetry behind every creation

The philosophy of Picchiani & Barlacchi is based on the **pursuit of excellence** and it has been preserved and handed down for over **a hundred years**. It is the combination of ancient artisan techniques and the most advanced technologies that make every creation unique and give it a soul. Every gesture is dictated by **experience**, **attention for details** and the **profound knowledge of metal**: a unique material for nobility and purity.

Even today our craftsmen welcome every project with the same care and enthusiasm because, yes, this is their job, but it is **above all their passion**.





DISEGNO

Con te e con le persone coinvolte nel progetto studiamo il tema da sviluppare, che ti verrà consegnato sotto forma di bozzetto gratuito. I disegni sono ideati ogni volta in modo originale e protetti da copyright Picchiani & Barlacchi.



MODELLO

Dopo che l'approvazione del disegno, l'artista crea il calco in gesso, di dimensioni più grandi rispetto alla misura finale della medaglia.

In questo modo è possibile intervenire a mano sui dettagli dei rilievi per definirli con la massima precisione possibile e garantire un risultato eccellente.



FUSIONE IN BRONZO

Il bronzo fuso viene colato all'interno dell'impronta ricavata dal gesso e il "modello d'arte" così ottenuto viene levigato e ritoccato per un risultato finale perfetto.

DRAWING

With you and with the persons involved in the project we study the theme to be developed, which will be sent to you free of charge. The designs are conceived each time in an original manner and protected by Picchiani & Barlacchi copyright.

PLASTER MODEL

After the approval of the design, the artist creates the plaster cast, larger in size than the final size of the medal.

In this way it is possible to hand work the details of the reliefs to define them as precisely as possible and to guarantee an excellent result.

BRONZE CASTING

Cast bronze is poured into the impression made with the plaster and the "art model" thus obtained is polished and retouched for a perfect final result.

RIPRODUZIONE

Dal grande modello in bronzo si ottiene, attraverso il pantografo, la riproduzione in acciaio (detta "punzone").

Ancora una volta è compito dei nostri incisori perfezionarne i tratti, per ridurre a zero le sbavature nel prodotto finale.

PUNZONE

Il punzone così ottenuto, con le misure reali dell'oggetto finale, viene temperato a 850° circa per renderlo più resistente alle sollecitazioni delle macchine.

CONIO

Comprimendo il punzone su un cilindro d'acciaio per mezzo del bilanciere, si ottiene il conio, ossia lo stampo per produrre le medaglie. Nonostante l'efficienza delle macchine, niente può sostituire l'esperienza degli incisori che curano i rilievi e gli altri particolari del conio e lo rendono pregiato.

REPRODUCTION

From the large bronze model is obtained, through the pantograph, the steel reproduction (called "punch").

Once again it is the task of our engravers to perfect their aspects and to reduce the burrs in the final product to zero.

PUNCH

The punch thus obtained, with the actual measurements of the final object, is tempered at approximately 850° to make it more resistant to the stresses of the machines.

BRONZE CASTING

Compressing the punch on a steel cylinder by means of the rocker arm produces the mint, that is, the die to produce the medals. Despite the efficiency of the machines, nothing can replace the experience of the engravers who oversee the reliefs and the other details of the mint, giving value to the process.





STAMPAGGIO

Ora è possibile procedere alla stampa. In questo modo potrai avere la tua medaglia in diversi materiali (bronzo, argento o oro o altri materiali a richiesta).

Alla fine della tiratura, inoltre, il conio viene conservato in archivio.



FINITURA GALVANICA

L'ultima fase della produzione consiste in accuratissimi processi chimici, fisici e artigianali che esaltano i chiaroscuri della scultura, il colore e brillantezza del metallo.

Inoltre questi processi consentono alla medaglia di non subire alcuna alterazione nel tempo, in modo da rendere davvero eterno il ricordo che rappresenta.



CONTROLLO QUALITÀ

Una volta concluso il processo produttivo i pezzi vengono controllati uno per uno e selezionati in modo che l'intero ordine sia senza difetti.

STRIKING

Now it is possible to perform the moulding. In this way your medal can be produced in different materials (bronze, silver or gold or in other materials on request).

At the end of the production, moreover, the mint is stored in the archive.

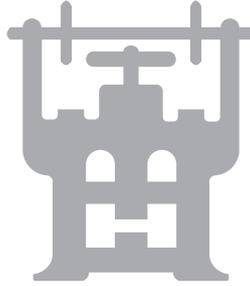
GALVANIC FINISHING

The last phase of production consists of very precise chemical, physical and craft processes that enhance the chiaroscuro of the sculpture as well the colour and brilliance of the metal.

Moreover, these processes protect the metal from any alteration over time thereby making the memory it represents truly eternal.

QUALITY CONTROL

Once the production process is complete, the pieces are checked one by one and selected so that the entire order is free from defects.



La coniazione delle nostre “*Medaglie degli Auguri*” ha raggiunto la tredicesima edizione consolidandone il successo e dimostrando sempre di più la stima e l’amicizia degli scultori con i quali collaboriamo:

- 2009 - Disegnata dal Prof. Egisto Magni
- 2010 - Disegnata e modellata dal Maestro Onofrio Pepe
- 2011 - Disegnata e modellata dalla Prof.ssa Laura Cretara
- 2012 - Disegnata e modellata dal Maestro Luciano Zanelli
- 2013 - Disegnata e modellata dal Maestro Francesco Bombardi
- 2014 - Disegnata e modellata dal Maestro Angelo Grilli
- 2015 - Disegnata e modellata dal Maestro Silvano Porcinai
- 2016 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Loredana Pancotto
- 2017 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Valeria Sicilia
- 2018 - Disegnata e modellata dal Prof. Valentino Moradei Gabbrielli
- 2019 - Disegnata e modellata dal Prof. Egiŝto Magni
- 2020 - Disegnata e modellata dalla Scultrice Sandra Deiana
- 2021 - Disegnata e modellata dal Prof. Valentino Moradei Gabbrielli

The coining of our “*Best Wishes Medals*” has now reached its 12th edition consolidating its success and demonstrating more and more the esteem and friendship of the sculptors with whom we collaborate:

- 2009 - Designed by Prof. Egisto Magni
- 2010 - Designed and modelled by Maestro Onofrio Pepe
- 2011 - Designed and modelled by Prof.ssa Laura Cretara
- 2012 - Designed and modelled by Maestro Luciano Zanelli
- 2013 - Designed and modelled by Maestro Francesco Bombardi
- 2014 - Designed and modelled by Maestro Angelo Grilli
- 2015 - Designed and modelled by Maestro Silvano Porcinai
- 2016 - Designed and modelled by Sculptress Loredana Pancotto
- 2017 - Designed and modelled by Sculptress Valeria Sicilia
- 2018 - Designed and modelled by Prof. Valentino Moradei Gabbrielli
- 2019 - Designed and modelled by Prof. Egiŝto Magni
- 2020 - Designed and modelled by Sculptress Sandra Deiana
- 2021 - Designed and modelled by Prof. Valentino Moradei Gabbrielli

